

Pag.....



**Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi
SEDE CENTRALE**

Ufficio Ragioneria

Anno ___ Cl. ___ Cat. ___ Cas. ___ N. ___

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Al Sig. Presidente - SEDE

Mi prego inviare alla S.V. la proposta di deliberazione di cui all'oggetto con la relativa documentazione.

In calce il prescritto visto dal Capo Ufficio Ragioneria.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Segretario Nazionale

Il Capo Ufficio

Stanziamiento	€ _____ =	Titolo	_____
Somma già impegnata	€ _____ =	Categoria	_____
Disponibilità	€ _____ =	Capitolo	_____
Roma, li _____	Il Capo Ufficio Ragioneria _____		

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE(N. 7 DEL 20 APRILE 2012)**OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011.**

Il Presidente Nazionale illustra ai membri dell'Assemblea Nazionale il bilancio consuntivo 2011 nelle seguenti risultanze:

- Conto di cassa;
- Situazione finanziario/amministrativa;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Tabulato e prospetti riepilogativi per titoli e categorie di bilancio.

I suddetti elaborati che formano parte integrante del presente atto deliberativo, riassumono i fatti più importanti e decisivi della vita associativa del decorso esercizio 2011.

Il Presidente invita l'Assemblea Nazionale ad esprimere pareri e dopo ampia discussione

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

- vista la relazione del Presidente Nazionale;
- vista la relazione del Collegio Centrale dei Sindaci;

Mod. Proposta delibera

(Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin)

Pag.....

DELIBERA

L'approvazione del bilancio consuntivo 2011, unitamente agli elaborati che formano parte integrante del presente atto deliberativo.

La suesesa deliberazione, posta ai voti per alzata di mano, risulta approvata a maggioranza (estensione Pignatelli).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

IL RAGIONIERE
(A. Caramia)

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dr. Costanzo Del Vecchio)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Petrucci)

I MEMBRI DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Mod. Proposta delibera

E.N.S.
RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI
AL BILANCIO 2011

In adempimento dell'obbligo dello statuto Sociale dell'E.N.S., il Collegio Centrale dei Sindaci sottopone all'Assemblea Nazionale la propria relazione al bilancio 2011 predisposto dall'Ufficio Ragioneria, accompagnato dalla Relazione programmatica della Presidenza, discusso e deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

Per una attenta valutazione dei dati rivenienti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, si espongono come di consueto i valori riepilogativi del consuntivo finanziario con il raffronto delle risultanze del bilancio precedente.

• **GESTIONE DELLA COMPETENZA 2011**

ENTRATE	2011	2010	DIFFERENZE
Parte Corrente	4.175.374,76	4.540.489,66	- 365.114,90
Conto Capitale	1.500,00	826.000,00	- 824.500,00
Partite di giro	157.555,20	159.525,80	- 1.970,60

TOTALI	4.334.429,96	5.526.015,46	
---------------	---------------------	---------------------	--

USCITE	2011	2010	DIFFERENZE
Parte Corrente	3.985.998,32	4.049.288,94	- 63.290,62
Conto Capitale	412.361,88	1.220.489,17	- 808.127,29
Partite di giro	157.555,20	159.525,80	- 1.970,60

TOTALI	4.555.915,40	5.429.303,91	
---------------	---------------------	---------------------	--

Nel complesso si rileva che i movimenti finanziari di competenza dell'esercizio risultano inferiori a quelli dell'anno precedente con una prevalenza delle uscite rispetto alle entrate di € 221.485,44 (disavanzo finanziario)

• **CONTO DI AMMINISTRAZIONE 2011**

Si rileva complessivamente una situazione finanziaria a tutto il 31 dicembre 2011 come segue:

Disavanzo di amministrazione al 1/1/2011	-	701.273,57
Accertamenti 2011	+	4.334.429,96
Impegni 2011	-	4.555.915,40
Rettifica per riaccertamento residui		0,00

Disavanzo di Amministrazione al 31/12/2011	-	922.759,01
---	----------	-------------------

Il Collegio rileva che l'incremento del disavanzo è determinato esclusivamente dalla differenza tra entrate e uscite di pura competenza ed è finanziato parzialmente dall'aumento dell'esposizione debitoria verso le banche, così come si rileva dal successivo quadro.

GESTIONE DI TESORERIA

Al 31 dicembre 2011 la situazione di cassa risulta essere la seguente:

Disavanzo di tesoreria al 1° gennaio 2011	€ -	922.760,40
ENTRATE		
- in conto competenza	€ +	3.562.612,20
- in conto residui	€ +	590.833,28
USCITE		
Pagamenti:		
- in conto competenza	€ -	3.926.864,77
- in conto residui	€ -	355.959,92
DISAVANZO DI TESORERIA AL 31-12-2011	€ -	1.052.139,61

Le operazioni di cassa ed i relativi risultati sono conformi alle scritture contabili dell'Ente e corrispondenti al raccordo con gli estratti conto presso la Banca Nazionale del Lavoro n. 211047 e, relativamente all'impegno per mutuo e anticipazioni, presso la Intesa Sanpaolo Spa, Banca Prossima e Unicredit.. Al 31-12-2011 presso la B.N.L, non risulta da contabilizzare alcun sospeso sia attivo che passivo.

• SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2011 risulta così costituita:

ATTIVITA'	€	13.798.489,62
PASSIVITA'	€	8.943.181,48
PATRIMONIO NETTO	€	4.855.308,14

Il Patrimonio netto dell'Ente, così come risulta determinato dal conto economico che segue, presenta rispetto al precedente esercizio una incremento di € 164.048,87.

In merito alle variazioni di tipo non finanziario che affluiscono al conto patrimoniale emerge la movimentazione del fondo T.F.R. del personale dipendente che evidenzia, con l'accantonamento della quota maturata, quanto dovuto contrattualmente al 31-12-2011 e una plusvalenza per alienazione di un automezzo.

• CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presentato trova conferma nella seguente "esposizione" più confacente a principi contabili aziendali e con un richiamo comparativo all'esercizio precedente:

COMPONENTI POSITIVI	2011		2010	
Entrate contributive	€	2.747.000,00	€	3.000.000,00
Trasferimenti attivi (e contributi statali)	€	557.000,00	€	615.975,14
Redditi e proventi patrimoniali	€	789.954,16	€	828.406,26
Poste rettificative e compensative di spese	€	78.000,00	€	78.108,26
Entrate varie	€	3.420,60	€	18.000,00
Imputazione pregressa da c/sospesi	€	15.787,10	€	0,00
Rettifica accertamento residui attivi	€	0,00	€	30.382,95
Sopravvenienza attiva	€	1.500,00	€	0,00
Totale componenti positivi	€	4.192.661,86	€	4.570.872,61

COMPONENTI NEGATIVI	2011	2010
Spese per gli Organi dell'Ente	€ 253.412,60 €	285.000,00
Oneri personale in attività di servizio	€ 567.661,89 €	578.444,74
Spese acquisto beni consumo e serv.	€ 251.552,83 €	272.816,90
Spese per le finalità e prestazioni istituzionali	€ 1.778.061,58 €	1.915.220,59
Contributi e sovvenz.fondo perduto	€ 3.560,00 €	2.291,25
Oneri finanziari e anticipazioni	€ 335.843,69 €	173.380,82
Oneri tributari	€ 595.667,64 €	563.325,40
Prestazioni tecniche, legali e varie	€ 200.238,09 €	258.809,24
Variazione netta del fondo t.f.r.	€ 42.614,67 €	37.704,22
Imputazione pregressa da c/sospesi	€ 0,00 €	1.058,44
Rettifica residui attivi pregressi	€ 0,00 €	0,00
Totale componenti negativi	€ <u>4.028.612,99 €</u>	<u>4.088.051,60</u>
PER DIFFERENZA:		
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)		
DI GESTIONE	€ <u>+ 164.048,87 €</u>	<u>+ 482.821,01</u>

I fondi ammortamento immobili e mobili non riportano variazioni.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

• ENTRATE / USCITE CORRENTI

Le entrate correnti accertate a chiusura dell'esercizio ammontano a € 4.175.374,76.

Tali risultanze, messe a confronto con i dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 2010, pari a € 4.540.489,66, registrano un decremento di € 365.114,90 pari all' 8,04 %.

L'ammontare complessivo degli impegni delle spese correnti di € 3.985.998,32 messo a confronto con i dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 2010, pari a € 4.049.288,94, registrano un decremento di € 63.290,62 pari all'1,56 %.

Relativamente alle entrate risultano riscossi € 3.403.557,00 pari all'81,52 % degli accertamenti definitivi e relativamente alle spese risultano eseguiti pagamenti per € 3.356.947,69 pari all'84,21% degli impegni definitivi.

Il Collegio rileva che gli accertamenti e gli impegni si sono mantenuti entro i limiti delle previsioni di bilancio e delle successive variazioni deliberate del Consiglio Direttivo e sottoposte a ratifica.

Rileva comunque che gli scostamenti registrati sono stati significativi ed hanno riguardato soprattutto la mancata realizzazione di entrate che avrebbero potuto incidere positivamente sulla gestione economica, a vantaggio della attività istituzionale, e sulla riduzione del disavanzo di amministrazione.

In dettaglio, tali differenze sono imputabili:

- per quanto a € 190.579,40 a rettifica in diminuzione di entrate straordinarie di cui
 - € 159.000,00 per Contributi - Cat. 3 -,
 - € 31.579,40 per Erogazioni liberali e
- per quanto a € 267.045,84 a rettifica in diminuzione di entrate ordinarie di cui
 - € 203.000,00 per quote sociali - Cat. 1 -,
 - € 62.045,84 per mancato perfezionamento di locazioni - Cat. 4 - e
 - € 2.000,00 per minor realizzo di quote condominiali - Cat. 5-.

Con una variazione complessiva di entrate, quindi, di -€ 457.625,24.

In merito alle Uscite si rilevano minori impegni della gestione corrente e relativi:

- per quanto a € 22.347,17 a economie su spese di funzionamento - Cat. 3 -;

- per quanto a € 1.587,40 a rettifica degli oneri per il personale - Cat. 2 -;
- per quanto a € 4.338,11 a riduzione delle spese per gli Organi sociali - Cat. 1 -;
- per quanto a € 122.871,14 a riduzione di impegni per attività istituzionali - Cat. 4 -;
- per quanto a € 38.440,00 a riduzione di contributi per concorsi e sovvenzioni Cat. 5 -;
- per quanto a € 9.417,86 , riferiti a oneri finanziari e tributari - Cat. 6 e 7 - a motivo di riduzione delle quote di interessi passivi su mutuo (€ 175,96) e imposte (€ 9.241,90);
- per quanto a € 30.000,00 quale annullamento del Fondo di Riserva pari e altre spese.

Con una variazione complessiva di uscite, quindi, di - € 229.001,68.

Ponendo a raffronto le suesposte minori entrate con le economie di spese si deve constatare che è emerso un disavanzo, rispetto alle previsioni, di € 228.623,56.

Tuttavia è stato possibile far fronte diligentemente agli impegni di parte corrente con un avanzo di € 189.376,44 che però non è stato sufficiente a coprire gli impegni in conto capitale per rimborso mutui dell'esercizio pari a € 412.361,88 con conseguente aggravio della esposizione debitoria

Ancora più dettagliatamente:

- le entrate accertate hanno riguardato per il 65,79% i contributi dei Soci, per il 13,34% il contributo ordinario dello Stato ed i contributi per progetti, per il 20,79% i proventi patrimoniali, compresi i recuperi di quote condominiali e per il restante 0,08% le erogazioni liberali.
- le spese impegnate hanno riguardato per il 44,70% le spese di carattere istituzionale, per il 20,60% le spese per gli Organi sociali e gli oneri per il personale, per l'11,33% le spese per il funzionamento degli uffici amministrativi centrali e per le prestazioni esterne. Il residuo 23,37% è imputabile agli oneri finanziari e tributari.

Anche per questo esercizio si osserva che la gestione patrimoniale – proventi immobiliari – è assorbita per circa il 55% dalla quota capitale dei mutui e per circa il 15% dai relativi interessi. A tali oneri vanno aggiunte le relative imposte sul reddito e gli oneri manutentivi; il tutto lascia poco margine per la copertura degli oneri istituzionali e gestionali dell'Ente rimessi quasi esclusivamente alle erogazioni statali e alla quota parte del tesseramento.

• ENTRATE/USCITE IN C/ CAPITALE

In ordine ai movimenti di parte Capitale il bilancio 2011 rileva:

- movimenti in entrata per € 1.500,00 relativi alla alienazione di un automezzo;
- movimenti in uscita per complessivi € 412.361,88 relativi al rimborso della quota capitale del mutuo in essere.

Restano sostanzialmente fermi gli stanziamenti dei residui passivi in c/capitale avendo impiegato nell'anno solo € 43.814,74 del programma pluriennale da completare e provveduto alla parziale restituzione di € 110.000,00 della anticipazione Unicredit.

• PARTITE DI GIRO

L'accertamento di tali poste ovviamente evidenzia un pareggio tra entrate e uscite di competenza e risultano irrilevanti, pertanto, le variazioni rispetto alle previsioni.

• GESTIONE DEI RESIDUI

In allegato al bilancio è riportato un elaborato con la indicazione dettagliata dei residui attivi e passivi aggiornato al 31 dicembre 2011.

Le risultanze complessive espongono i seguenti valori

	Ante 2011	2011	Totale
Residui attivi di parte corrente - Crediti	2.980.870,48	771.817,76	
Residui attivi in c/capitale - Crediti	0,00	0,00	
Residui attivi in c/partite di giro - Crediti	0,00	0,00	
	<u>2.980.870,48</u>	<u>771.817,76</u>	<u>3.752.688,24</u>

	Ante 2011	2011	Totale
Residui passivi di parte corrente- Debiti	288.060,53	629.050,63	
Residui passivi in c/capitale - Debiti	2.706.196,48	0,00	
Residui passivi in c/partire di giro - Debiti	0,00	0,00	
	<u>2.994.257,01</u>	<u>629.050,63</u>	<u>3.623.307,64</u>

Si pone in evidenza che nel complesso sono aumentati sia i debiti che i crediti a fine esercizio rispetto ai valori al 31-12-2010: sui primi incide la carenza di liquidità e il superamento delle linee di credito a breve offerte dalle banche. Per quanto di competenza dell'esercizio 2011 i debiti verso terzi rientrano in un ambito di un normale cash-flow; altrettanto normale il trasferimento differito alle sedi delle quote sociali del 2011 - regolarizzate le quote del 2010 per € 164.414,41, mentre restano in sospenso i contributi ex Legge 296/06, 5permille, per € 300.000,00. Resta ancora in evidenza il residuo debito di € 406.000,00 della anticipazione Unicredit

Meritano attenzione i residui passivi attinenti le spese in conto capitale relative agli interventi sugli immobili in quanto trattasi di impegni di stanziamento registrati negli esercizi passati in relazione al piano di ristrutturazione. Tali importi sono potenzialmente utilizzabili in futuro mediante nuove risorse liquide considerato l'avvenuto utilizzo delle entrate da mutui anche per fronteggiare altri settori di spesa.

Circa i crediti verso terzi si rileva principalmente il congelamento dei proventi patrimoniali per locazioni e spese condominiali – circa € 800.000,00-. Diversamente i residui del 2011 possono rientrare nel normale flusso delle risorse differite.

Sebbene non si possa non prendere atto delle crescenti difficoltà connesse in generale agli incassi da parte dei conduttori – Amministrazioni pubbliche - e pur considerando favorevolmente la circostanza che l'E.N.S. non è stata avara di sollecitazioni ed interventi bonari, il Collegio è del parere che si debba intervenire più incisivamente sotto il profilo coercitivo e contrattuale (attività giudiziali e/o di revoca).

Per gli altri crediti va rilevato che, contrariamente a quanto avvenuto in precedenti anni, per il 2011 non vengono proposti e/o contabilizzati annullamenti di residui attivi, nel probabile presupposto di un loro recupero. Invero risultano recuperate le quote di ritorno relative al tesseramento 2010 per € 291.412,65.

Per altro verso non appaiono oggettivamente recuperabili i crediti rivenienti da proventi per manifestazioni degli anni 2005, 2006 e 2007 - circa € 72.000,00 -. Altrettanto dubbia la realizzazione dei contributi per progetti dell'anno 2008 (€ 165.000,00) Riguardo ai residui attivi sono ancora riportati i crediti a vario titolo verso le strutture territoriali per circa € 1.980.000,00.

A tal proposito il Collegio rinnova le sue riserve per quanto riguarda l'inerzia rispetto alla suddetta problematica. Va doverosamente considerato in particolare che nel 2011 è stato anche sospenso il recupero delle anticipazioni per I.r.a.p. per le quali erano stati posti in essere dettagliati riscontri con la programmazione di una agevole rateizzazione con compensazione sulle quote sociali.

Come ha avuto modo di puntualizzare in diverse occasioni il Collegio conferma l'esigenza di accelerare o quanto meno programmare le azioni di recupero da riportare a beneficio del bilancio centrale anche a valere sui prossimi esercizi, previo riscontro in contraddittorio delle poste relative ad ogni consiglio regionale o sezione provinciale.

Il Collegio riconferma la responsabilità del Consiglio Direttivo sull'attendibilità delle valutazioni iscritte in bilancio confacenti solo con una decisa e irrevocabile volontà di perseguire i dovuti recuperi iscritti al di là delle note contrapposizione delle strutture territoriali, così come rappresentati in Assemblea Nazionale.

Qualora ciò non si verificasse, sarà necessario almeno iscrivere extra contabilmente in apposito fondo del passivo un prudentiale accantonamento per rischi su crediti.

Si richiama a proposito quanto rilevato in passato e da ultimo nella propria relazione al bilancio preventivo 2012, con i dati del bilancio consolidato 2010, laddove le risorse gestite dalle

strutture periferiche risultano di gran lunga superiori ai ristorni delle quote associative. Ciò genera il formarsi di cospicue disponibilità liquide evidenziate dalle giacenze di tesoreria al 31-12-di ogni anno.

E' evidente che il mancato recupero o l'annullamento incidono sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ENS Onlus.

Si coglie l'occasione per invitare gli Organi Competenti a valutare un programma di modifiche statutarie e/o regolamentari al fine di superare l'attuale stato di incertezza legato da un verso a principi di unitarietà dell'Organizzazione dell'ENS Onlus e dall'altro alla manifesta autonomia amministrativa gestionale e contabile delle sue Strutture Regionali e Provinciali.

Anche in merito ai controlli di gestione è il caso di riesaminare – anche in relazione alle recenti modifiche del Codice Civile – l'attuale architettura del settore riconducendo gli attuali Collegi Sindacali centrali e periferici e i responsabili del controllo di gestione provinciali ad unità funzionale introducendo altresì la funzione di Revisione Legale dei conti per tutto il territorio.

Presupposto di un'efficace rappresentazione contabile dei fatti gestionali dell'ENS e del loro controllo è l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale riconducibile ad unitarietà e al contempo di facile gestione a livello periferico. Tanto vale a superare i limiti attuali del c.d. Bilancio Consolidato oltre che ad ovviare a rischi e responsabilità ai vari livelli in materia fiscale.

Mette conto dare atto che all'Odg. del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Nazionale sono stati posti sia la modifica dell'art 50 del Regolamento interno, come primo approccio alla questione dei controlli di gestione, sia l'adesione alla contabilità patrimoniale/economica con l'acquisto di un nuovo software.

In verità tale ultima esigenza è stata da sempre posta all'attenzione degli Organi centrali dell'Ente e da ultimo in occasione dell'Assemblea Nazionale del Novembre 2010 ove era stato presentato e illustrato - anche con la collaborazione dei componenti di questo Collegio - un progetto di modifica della attuale contabilità finanziaria dell'Ente.

• CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha provveduto alla verifica, a campione sulla rispondenza della documentazione contabile alle relative registrazioni, riscontrandone la regolarità.

Ha altresì verificato la concordanza delle cifre iscritte nel rendiconto consuntivo con quelle riepilogative delle entrate e di spese, nonché la corrispondenza del saldo dei conti di tesoreria.

Il Collegio evidenzia che l'attività di controllo anche per l'anno 2011 è stata rivolta esclusivamente alla attività della Sede centrale mentre i dati riguardanti il Bilancio Consolidato risultano "raccordati" dai rendiconti delle sedi periferiche già soggetti al loro controllo interno.

In ordine ai criteri di stesura del bilancio in esame, questo Collegio rileva che sono stati seguiti gli stessi adottati negli esercizi precedenti e che hanno portato alla formulazione del bilancio della gestione 2011 così composto:

- Conto finanziario della competenza 2011, dei residui e della cassa
- Situazione finanziaria-amministrativa
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Prospetti relativi ai residui.

A conclusione della presente relazione il Collegio dei Sindaci, con le riserve illustrate in relazione ai residui, ritiene di poter formulare un parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio consuntivo 2011- così come proposto - riportando a nuovo il disavanzo di amministrazione e destinando prudenzialmente il risultato economico dell'esercizio al fondo svalutazione crediti,

confidando in una graduale copertura nei prossimi anni con la realizzazione di ulteriori economie e il recupero di tutti i crediti.

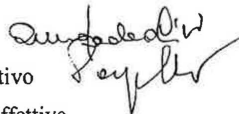
Roma, 20 aprile 2012

Il Collegio Centrale dei Sindaci

Rag. Anna Paola Olivi – Presidente

Dott. Pasquale Staiti – Sindaco Effettivo

Rag. Gianfranco Piccini – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELL'UFFICIO RAGIONERIA ENS AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011

L'esercizio finanziario 2011 si è concluso con un saldo contabile per raggruppamento conti di € 1.052.139,61 (dare).

Le entrate complessivamente accertate in conto competenza nel periodo in esame sono ammontate a € 4.334.429,96 e riguardano:

- la parte corrente per	€	4.175.374,76
- il conto capitale per	€	1.500,00
- le partite di giro per	€	157.555,20
		<hr/>
totale entrate	€	<u>4.334.429,96</u>

Le spese complessivamente impegnate in conto competenza sono ammontate a € 4.555.915,40 e riguardano:

- la parte corrente per	€	3.985.998,32
- il conto capitale per	€	412.361,88
- le partite di giro per	€	157.555,20
		<hr/>
totale spese	€	<u>4.555.915,40</u>

In relazione ai suddetti dati risulta, pertanto, un disavanzo finanziario complessivo netto di € 228.623,56 determinato in base al raffronto tra le entrate accertate e le spese impegnate.

L'ulteriore raffronto tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti di entrate ed impegni di spese, pone in evidenza che le variazioni afferenti:

1) le entrate riguardano:

- minori entrate accertate di parte corrente	€	457.625,24
- minori entrate accertate in conto capitale	€	0,00
- minori entrate accertate in partite di giro	€	19.444,80
		<hr/>

Totale minori accertamenti di entrata rispetto alla previsione

	€	<u>477.070,04</u>
--	---	-------------------

1111

2

2) Le spese riguardano:

- minori impegni di spesa di parte corrente	€	229.001,68
- minori impegni di spesa in conto capitale	€	0,00
- minori impegni di spesa in partite di giro	€	19.444,80
		<hr/>
Totale minori accertamenti di spesa, rispetto alla previsione	€	248.446,48

Si rileva pertanto che la differenza tra accertamenti e previsioni di entrate e uscite è di €. 228.623,56.

Dalla riunificazione, pertanto, delle operazioni di cassa, relative alla competenza 2011 ed ai residui degli anni 2010 e precedenti, risulta che, complessivamente:

a) le riscossioni realizzate al 31.12.2011 riguardano:

- la gestione della competenza per	€	3.562.612,20
- la gestione dei residui per	€	590.833,28
		<hr/>
totale complessivo	€	4.153.445,48

b) analogamente, i pagamenti eseguiti riguardano:

- la gestione della competenza per	€	3.926.864,77
- la gestione dei residui per	€	355.959,92
		<hr/>
totale complessivo	€	4.282.824,69

c) riporto disavanzo di cassa al 31.12.2010

€ - 922.760,40

Disavanzo di cassa al 31.12.2011

€ - 1.052.139,61

L'ENS ha finanziato la propria gestione attraverso le entrate provenienti dai contributi dei soci sino al 63,42%, con i redditi provenienti dagli affitti degli immobili di proprietà per il 15,44%, dal contributo dello Stato del 13,88% e quindi per un totale entrate che rappresentano il 72,74% delle entrate correnti.

Le incidenze delle singole spese correnti sono rappresentate dalle seguenti percentuali:

del 7,10%	le spese per gli Organi statutari,
del 11,82%	spese di personale,
del 3,60%	le spese per l'acquisto di beni di consumo e le prestazioni di servizi,
del 37,18%	le spese per le finalità istituzionali,
del 13,33%	gli oneri finanziari e mutui,

3

del 22,62% oneri tributari di cui il 7,33% da Equitalia,
del 4,35% le spese inerenti oneri per prestazioni professionali rese da terzi.

La situazione amministrativa al 31.12.2011 evidenzia la formazione di un disavanzo complessivo di amministrazione di € - 922.759,01, così determinato:

- Residui attivi 2010 e precedenti	€	2.980.870,48
- Residui attivi 2011 competenze	€	771.817,76
- disavanzo di cassa al 31.12.2011	€ -	1.052.139,61
- Residui passivi 2010 e precedenti	€	2.994.257,01
Residui passivi della competenza 2011	€	629.050,63

dalla cui somma algebrica risulta un disavanzo complessivo
netto di amministrazione al 31.12.2011

	€ -	<u>922.759,01</u>
--	-----	-------------------

Quanto alla gestione dei residui provenienti dall'esercizio 2010 e retro è dato rilevare che le operazioni realizzate al 31.12.2011 complessivamente ammontano:

Entrate	€	590.833,28
Uscite	€	355.959,92

Si rappresenta la necessità di intervenire, come negli anni passati, cancellando crediti ormai obsoleti e / o inesigibili, anche per coerenza di quanto espresso in sede di assemblee interregionali, indette nell'anno 2011, per l'approfondimento della situazione amministrativa e patrimoniale dell'Ens.

La situazione patrimoniale al 31.12.2011 risulta costituita da:

totale attività	€	13.798.489,62
totale passività	€	<u>8.943.181,48</u>
Patrimonio netto	€	<u>4.855.308,14</u>

Dal conto economico 2011 si rileva un avanzo economico di € 164.048,87 determinato da:

componenti positivi

- maggiori residui attivi	€	180.984,48
- investimenti c/capitale	€	15.787,10
- mutui passivi	€	<u>412.361,88</u>

Totale componenti positivi € 609.133,46

4

Componenti negativi

- cassa	€	129.379,21
- residui passivi 2010	€	273.090,71
- quota TFR	€	<u>42.614,67</u>

Totale componenti negativi € 445.084,59Con un avanzo economico di € 164.048,87

Costituiscono parte integrante della relazione contabile i seguenti elaborati:

- Raffronto complessivo per parti del bilancio dei risultati afferenti la competenza dell'anno 2011;
- Conto di amministrazione;
- Conto di cassa;
- Conto economico;
- Situazione patrimoniale.

ed a complemento del conto morale illustrano le condizioni finanziarie, i criteri seguiti durante l'esercizio per la gestione del bilancio e segnala i principali provvedimenti adottati per il contenimento dei costi di esercizio.

L'Ufficio Ragioneria

The image shows a collection of handwritten signatures and initials. At the top right, there is a signature that appears to be 'P'. Below it, there are several other signatures, some of which are more stylized and difficult to decipher. The signatures are scattered across the lower right portion of the page, with some appearing to be grouped together. The overall impression is that of a formal document with multiple signatures.

RAFFRONTO COMPLESSIVO PER PARTI DEL BILANCIO DEI RISULTATI AFFERENTI LA COMPETENZA
DELL'ANNO 2011

Determinazione delle parti del bilancio	Previsione definitiva 2011	Somme accert. / Impegnate di cui:			Diff. in + e in - tra previsioni e accertamenti
		Riscosse Pagate	Rimaste da riscuotere Pagare	Totale accertam. Impegni	
Parte corrente:					
- Entrate	4.633.000,00	3.403.557,00	771.817,76	4.175.374,76	457.625,24
- Spese	4.215.000,00	3.356.947,69	629.050,63	3.985.998,32	229.001,68
Avanzo/disavanzo fin. parte corrente	418.000,00	46.609,31	142.767,13	189.376,44	228.623,56
Conto capitale:					
- Entrate	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
- Spese	412.361,88	412.361,88	0,00	412.361,88	0,00
Avanzo/disavanzo conto capitale	-410.861,88	-410.861,88	0,00	-410.861,88	0,00
Partite di giro:					
- Entrate	177.000,00	157.555,20	0,00	157.555,20	19.444,80
- Spese	177.000,00	157.555,20	0,00	157.555,20	19.444,80
Avanzo/disavanzo fin. partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riepilogo:					
- Entrate	4.811.500,00	3.562.612,20	771.817,76	4.334.429,96	477.070,04
- Spese	4.804.361,88	3.926.864,77	629.050,63	4.555.915,40	248.446,48
Avanzo finanziario complessivo	7.138,12	-364.252,57	142.767,13	-221.485,44	228.623,56

RELAZIONE UFFICIO RAGIONERIA

RIEPILOGO VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Le variazioni di assestamento generale al piano esecutivo di gestione 2011 attuano la verifica generale di tutte le voci di entrate e di uscite, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

I provvedimenti ritenuti necessari riguardano:

A - Variazioni attive afferenti gli stanziamenti dei seguenti capitoli di:

a) Entrate:

Titolo II Entrate in conto capitale			
Categ. 8	Cap. 18	Alienazione immobilizzazioni	€ 1.500,00
Totale variazioni attive in entrata			€ 1.500,00

b) Spese:

Titolo 1			
Categ. 1	cap. 1	Minori spese	€ 30.000,00
	cap. 2/B	Minori spese	€ 10.000,00
Categ. 3	cap. 14	Minori spese	€ 1.500,00
	cap. 15	Minori spese	€ 9.500,00
	Cap. 21	Minori spese	€ 20.000,00
Categ. 4	cap. 22	Minori spese	€ 87.567,28
	cap. 23	Minori spese	€ 10.000,00
	cap. 24	Minori spese	€ 6.000,00
	cap. 26	Minori spese	€ 10.000,00
	cap. 27	Minori spese	€ 18.000,00
	cap. 28	Minori spese	€ 27.000,00
	cap. 29	Minori spese	€ 10.000,00
Categ. 5	cap. 34	Minori spese	€ 15.000,00
Categ. 6	cap. 40	Minori oneri finanziari	€ 161.000,00
Categ. 7	cap. 44	Minori spese	€ 5.500,00
	cap. 45	Minori spese	€ 10.894,42
Categ. 8	cap. 46	Minori spese	€ 21.761,91
	cap. 47	Minori spese	€ 15.000,00
Totale variazioni attive in spese			€ 468.723,61

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones at the bottom right.

B- Variazioni passive afferenti gli stanziamenti dei seguenti capitoli di:

a) Entrate:

Titolo 1 Entrate correnti

Categ. 5 cap. 13 Ricalcolo stanziamento quote compensative € 20.000,00

Totale variazioni passive in entrate € 20.000,00

b) Spese:

Titolo 1 Spese correnti

Categ. 3 cap. 10 Ricalcolo oneri manutentivi € 20.000,00

cap. 11 Ricalcolo stanziamento € 7.300,00

cap. 17 Ricalcolo stanziamento € 5.600,00

Categ. 4 cap. 32 Ricalcolo stanziamento € 1.500,00

Categ. 6 cap. 39 Ricalcolo stanziamento € 55.044,65

cap. 41 Ricalcolo stanziamento € 99.975,00

Categ. 7 cap. 43 Ricalcolo oneri tributari € 259.303,96

Titolo 2 Spese in conto capitale

Categ. 14 Cap. 59 Ricalcolo stanziamento € 21.361,88

Totale variazioni passive in spese € 470.085,49

Riepilogo delle variazioni anzidette e loro effetti positivi (+) negativi (-)

A - Variazioni attive delle:

a) Entrate € 1.500,00

b) Spese € 468.723,61

€ 470.223,61

B - Variazioni passive delle:

a) Entrate -€ 20.000,00

b) Spese -€ 470.085,49

-€ 490.085,49

somma algebrica delle variazioni € 19.861,88

[Handwritten signatures and initials]